

ELEONORA D'AQUITANIA (1122 – 1204)

Regina di Francia e Inghilterra, grande promotrice culturale del XII secolo, pioniera del femminismo e madre di *Riccardo Cuor di Leone* e di *Giovanni senza terra*.

Una figura straordinaria.

Grazie a lei oggi conosciamo approfonditamente la storia del ciclo arturiano, infatti fu Eleonora ad incaricare i poeti affinché raccogliessero e ricopiassero tutta la tradizione celtica e i costumi dei celti. E' stata la donna più importante del Medioevo e forse una delle più importanti nella storia. Era bellissima, calcolatrice, aveva carisma e una forte personalità. Visse ottantadue anni senza soffrire mai di alcun dolore e quando morì aveva ancora tutti i suoi denti incredibilmente sani e bianchi. Fino quasi a ottant'anni face ancora lunghi viaggi a cavallo.

Nacque nel 1122 ed era la figlia di *Guglielmo X*, duca di Aquitania. Eleonora ricevette una educazione brillante, imparò il latino, il francese del nord e altre lingue, leggeva i canti e le poesie dei trovatori; questa sua profonda cultura le fu di grande aiuto nell'esercitare il suo potere. Il padre, prima di morire chiese al re di Francia *Luigi VI* di trovare un marito per la figlia; quest'ultimo, ingolosito dalla ricchissima dote terriera della ragazza, scelse per lei suo figlio, il futuro *Luigi VII*. Quando Guglielmo morì nel 1137, Eleonora (il fratello, legittimo erede era morto) divenne duchessa di uno dei territori più vasti di tutta la Francia.

Dopo le nozze fu comunicato ai giovani sposi la scomparsa di *Luigi VI*. Ed ecco quindi che Eleonora diventa, a quindici, anni regina. E' importante sottolineare che il matrimonio con il re di Francia non le sottraesse il potere sui possedimenti, l'Aquitania infatti conservò tutte le sue leggi e la sua gestione territoriale. Parigi non era certo la città che conosciamo oggi, ogni tipo di rifiuto veniva gettato dalla finestra, le strade non erano pavimentate e la giovane Regina non ne ricevette quindi una buona impressione. Abitò nel castello che oggi è il Palazzo di Giustizia e si diede subito da fare arrivare poeti e trovatori: il trovatore è un poeta che canta o racconta il suo poema che ha come soggetto temi d'amore tra cavalieri e belle fanciulle.

La sua influenza di modernità si rifletté anche sulla moda, molto severa di Parigi; i suoi abiti erano considerati scandalosi poiché mettevano in evidenza il seno. Questi vestiti richiedevano una grande quantità di stoffa, che ovviamente era seta pregiata e questo aumentò le critiche. Sotto il vestito c'era un'altra veste, ma mancavano le *Culottes*. Era molto rimproverata anche per il trucco e la sua abitudine di portare i capelli sciolti sulla schiena. La bella Eleonora non era certo parsimoniosa e ci sono dei libri di conti in cui sono annotate cifre esorbitanti, ad esempio, per l'acquisto di spezie. Le spezie erano talmente preziose che venivano usate anche come moneta. Il suo matrimonio durò, tra molte peripezie quindici anni, quando finalmente, riuscì a ottenere il sospirato divorzio (anche Luigi si sentì a dire il vero sollevato) con la giustificazione che erano parenti (in realtà la parentela era lontana e poi, a quel tempo duchi, re, principi... per un verso o per l'altro avevano *sangue comune*). Essendo molto pratica ottenne che le due bambine fossero riconosciute ufficialmente figlie legittime del re; per questo dovette pagare però un caro prezzo poiché perse la loro cura e tutela. Eleonora era appassionata e focosa mentre il marito che era stato destinato alla chiesa era molto religioso, tanto che lei disse "ho sposato un monaco". A complicare la situazione c'era l'erede che non arrivava mai; si pensò che Eleonora fosse sterile in seguito avrebbe partorito dieci figli!!). La gioia di aspettare un bambino arrivò dopo sette anni di matrimonio, e possiamo immaginare la delusione quando tra le braccia le fu messa una bellissima bambina, Maria. Eleonora non aveva però voce in capitolo sulle questioni politiche a causa dell'abate Suger, ministro del re e suo confessore. L'abate di Saint Denis aveva un progetto folle, costruire la prima necropoli dei re di Francia ed è a lui che dobbiamo la realizzazione della prima basilica di Saint Denis unico santo che avrebbe potuto accompagnare l'anime del re in Cielo. Ed è così che in questa basilica verranno sepolti tutti i futuri sovrani fino alla Rivoluzione Francese. Nella basilica si trova anche un bellissimo vaso in cristallo di rocca, allora molto raro che è l'unico oggetto di Eleonora che ci è pervenuto.

La regina sostenne la seconda Crociata e volle accompagnare il marito in questa avventura...non certo per amore, non certo per senso religioso. **(fine prima parte)**

La storia di Eleonora d'Aquitania continua....

Avevamo lasciato *Eleonora d'Aquitania* in procinto di partire per la seconda Crociata. Perché questa decisione? I turchi avevano ripreso la contea di Edessa, un bastione cristiano cadde nuovamente nelle mani dei turchi. E fu una rovina, poiché rappresentava il rischio che i musulmani arrivassero a Gerusalemme. *Luigi VII*, che come abbiamo detto era molto cattolico, non poteva accettare questa situazione e preparò con l'appoggio del Papa la seconda Crociata.

Non si trattava semplicemente di una guerra ma, per il Re, rappresentava anche un sorta di pellegrinaggio; il Papa aveva promesso a chi si fosse recato a pregare sulla tomba di Cristo una indulgenza plenaria. Eleonora era felice, poiché considerava la Crociata una opportunità politica e insistette per accompagnare il suo sposo, non tanto in quanto regina di Francia bensì in veste di duchessa di Aquitania (era la maggiore feudataria di Francia). Eleonora prima di partire si recò nei suoi territori e convinse i suoi vassalli a unirsi nella guerra a difesa dei Cristiani. Il suo era un atto di strategia politica che, come vedremo, cambierà il suo destino.

La spedizione dovette attraversare l'Europa centrale e arrivò a Costantinopoli; lo splendore esotico e prestigioso dell'Impero Bizantino conquistò la bella Eleonora. C'era oro ovunque: le cupole, il sole splendente sul Bosforo che creava luci incantevoli. Costantinopoli era la grande città del XII secolo con una ricchezza straordinaria di stoffe, profumi e di spezie come la cannella e il cumino, allora sconosciute. Eleonora si appassiona alla cucina orientale e tra le varie spezie conosce lo zucchero (allora era considerato una spezia) che era carissimo, un grammo di zucchero valeva tanto quanto un grammo d'oro. In Oriente scopre anche la melanzana e gli spinaci che non erano ancora entrati in Francia.

Dopo la sosta a Costantinopoli il viaggio riprese per Gerusalemme con una sosta ad Antiochia, governata dallo zio di Eleonora *Raimondo di Poitiers* affascinante e indomito, certamente più di Luigi VII. Da qui nacque la leggenda, o forse la verità, di una storia d'amore appassionata tra Eleonora e Raimondo, che scatenò la gelosia del Re e purtroppo la sconfitta della Crociata.

Eleonora, su suggerimento dello zio voleva utilizzare l'armata dei crociati per liberare Edessa come previsto, ma Luigi VII si impuntò per continuare il viaggio verso Gerusalemme e attaccare Damasco. La scelta del Re si rivelò una catastrofe.

I rapporti tra Luigi ed Eleonora divennero sempre più tesi nonostante la nascita, ahimè, di un'altra bambina. Si arrivò all'annullamento con il pretesto che tra i due sposi c'era una parentela (anche se molto lontana). La separazione era quindi in regola con il sollievo di entrambi. Eleonora sa quello che vuole e ha una grande fiducia in se stessa; a trent'anni torna ad essere duchessa di Aquitania e il miglior partito di tutta la Francia. Determinata a trovare un nuovo marito si sposerà con Enrico Plantageneto, il futuro Re di Inghilterra (*Enrico II*). All'inizio fu un grande amore, una grande passione e una grande complicità. L'incoronazione fu celebrata nella chiesa di Westminster, la stessa in cui ancora oggi i reali ricevono la corona. Nasceranno otto figli tra cui *Riccardo Cuor di leone* (il figlio prediletto di Eleonora) e *Giovanni senza terra*. Le storie di questi due futuri re è interessantissima, ma la lasciamo da parte per continuare a seguire quella della ormai regina di Inghilterra.

Quando arrivò a Londra Eleonora rimase scioccata. Era una città sinistra, la più grande nel nord dell'Europa: molto viva, ricca di commerci ma anche di banditi. Eleonora fece arrivare delle navi cariche di spezie e niente era troppo bello per la corte: le spese della regina giunsero a cifre molto alte. Grazie a lei tutta la corte di Inghilterra raffina le proprie maniere seguendo la moda francese. Il suo più grande successo fu quello di aver convertito gli inglesi al vino dell'Aquitania, un vino rosato al sapore di fragola, che oggi non incontrerebbe il nostro gusto. Allora il vino era molto bevuto in quanto l'acqua sconsigliata poiché inquinata. Insieme al vino tutta l'arte della tavola fu rivoluzionata: ad esempio, come si usava in Francia, il maiale che veniva servito cominciò ad essere chiamato "porc". Inoltre alla corte non si parlava l'inglese ritenuta la lingua dei contadini. Il regno di *Enrico II* era molto esteso e per questo lasciò ad Eleonora importanti poteri di governo. Ella non viveva, come

di consueto, all'ombra discreta del marito ma prendeva decisioni importanti. Un idillio perfetto fino a quando....

La storia di Eleonora d'Aquitania (Terza e ultima parte)

La bella storia d'amore e di potere di Enrico II ed Eleonora non avrà un lieto fine. Incomprensioni e un'altra donna nel cuore del Re allontaneranno la bella Regina che non smetterà tuttavia di essere ribelle e di "lavorare" per i suoi figli. Enrico II, per giustificare i propri progetti di conquista, accrescerà la leggenda di Re Artù pagando scrittori e romanzieri al fine di esaltarne le avventure. L'immaginario di Artù, del Sacro Grall, della tavola rotonda si espanderà con grande successo e sarà destinato ad attraversare i secoli.

Nel castello di Winchester, uno dei preferiti di Eleonora, si trova appesa ad una parete una monumentale tavola rotonda voluta da Edoardo I. All'inizio fungeva da accessorio per il cerimoniale dei matrimoni. La storia di Re Artù è importante per i Re e le Regine d'Inghilterra perché faceva parte della loro eredità storica essendo un Re inglese. Anche la Regina Elisabetta fece un pranzo nella sala dove era esposta questa antica tavola rotonda.

La leggenda però finì per giocare contro...lo stesso Enrico II: il potere del Re era in pericolo e si trovò a dover provare che Artù era morto per salvare il trono. Questo insegna che è sempre meglio calcolare tutto prima di agire.

Eleonora giocò un ruolo determinante nella politica e nella diffusione della cultura. Era una donna intelligente, ambiziosa e spinta dalla volontà di dominare tutti e tutto..e questo la condusse alla fine del suo matrimonio. Scopri che Enrico II, di dieci anni più giovane, la tradiva senza troppo preoccuparsi di nascondere le sue relazioni. La corte chiacchierava ma la Regina, furiosa, preparò un piano diabolico. I primi suoi figli sono già abbastanza grandi: Enrico ha 14 anni, Riccardo 12 e Goffredo 11 (mentre Giovanni è ancora piccolo); Eleonora convince il marito che è giunto il momento di assegnare loro i territori del regno. Il Re non percepisce il pericolo e fa incoronare (in anticipo) il giovane Enrico. Eleonora è soddisfatta. Al raggiungimento

dei 18 anni *Enrico detto il Giovane*, durante il concilio di Limoges, si oppone pubblicamente a suo padre sulla questione della dotazione del fratello più piccolo *Giovanni senza terra*.

Il destino ha sempre sorprese inaspettate ed eccone un esempio. Enrico II, dopo la rivolta del figlio, decide di riprendere il comando ed Enrico il Giovane a chi decide di rivolgersi? A Luigi VII, sì proprio lui, il primo marito della madre che è felice di riceverlo a Parigi. Anche Riccardo e Goffredo si scontreranno con il padre che decide alla fine di partire alla volta dell'Aquitania. Eleonora capisce che il vento sta cambiando, decide di lasciare Poitiers travestita da cavaliere con destinazione Parigi, per chiedere rifugio al Re di Francia.

Ma non raggiungerà mai Parigi, verrà fermata prima dai soldati e arrestata. Da qui inizierà la sua reclusione (che durerà quindici anni) prima in un monastero poi in diversi castelli. Si dedicherà allo sviluppo della cultura e continuerà ad esercitare il suo potere.

Enrico II si lascerà morire, stanco e disgustato per tutti gli scontri con i figli; per Eleonora la scomparsa del marito è una buona notizia, ritrova la sua libertà e tornerà a vivere un momento di grazia; sarà lei che regnerà accanto al figlio *Riccardo Cuor di Leone*. Organizza una nuova crociata per rafforzare il carattere troppo dolce di Riccardo, attraversa i Pirenei a cavallo (aveva 70 anni) alla ricerca di una moglie.

Attraversa tutta la Provenza, l'Italia e arriva in Sicilia dove c'è suo figlio in partenza per l'Oriente e per "comunicargli" la sua sposa. Ripercorre a ritroso lo stesso tragitto per tornare a casa. Stanca? No di certo. La rivedremo ancora a cavallo per andare a raccogliere denaro presso tutti i baroni dell'Aquitania destinati a pagare il riscatto per Riccardo che, al ritorno dalla Crociata, era stato fatto prigioniero da un principe tedesco. Si trattava della più grande somma mai richiesta, ma Eleonora si rivela ancora la più forte e riesce a riabbracciare il figlio.

Alla fine si ritira nell'abazia di Fontevrault. I fatti precipitano. A causa di una semplice operazione Riccardo muore, Eleonora è sconvolta ma di nuovo a cavallo (77 anni) va a Tours per rendere omaggio al Re Filippo: vuole ottenere vantaggi per il

figlio minore, Giovanni e dà in sposa sua nipote *Bianca di Castiglia* all'erede del trono di Francia. Gli ultimi sforzi non sono sufficienti perché Giovanni perderà la Normandia. Eleonora torna a Fontevrault e questa volta, come aveva fatto anni prima suo marito, si lascia morire. Muore di tristezza e, incredibilmente, di indifferenza a tutto, proprio lei che nella vita sempre fu spinta dalla passione.

Termina qui la storia di Eleonora. Ci ritroveremo comunque sempre qui – sul sito di Universalia3 – la prossima settimana e vi preannuncio che l'argomento riguarderà Milano. A presto!

Erica DePonti (docente del corso *I grandi personaggi della storia*)